



**Istituto di Istruzione Superiore
ITALO CALVINO”
Via Guido Rossa – 20089 ROZZANO MI**

**E-mail: info@istitutocalvino.gov.it
internet: www.istitutocalvino.gov.it**

telefono: 0257500115

fax: 0257500163

Codice Fiscale: 97270410158

Codice S.I.M.P.I.: MIIS01900L

Anno Scolastico 2015/2016

**ESAMI DI STATO
conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore**

Sezione Associata: Liceo Scientifico - Classe 5B

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

art. 5, comma 2, del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323:

“(…) i consigli di classe, entro il 15 maggio, elaborano per la commissione d’esame un apposito documento che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi ed i tempi del percorso formativo, nonché i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti.”

Sede Coordinata: via Karl Marx 4 - Noverasco - 20090 OPERA MI - tel. 025300901 - fax 0257605250

Indirizzi di studio in ROZZANO:
*Istituto Tecnico - Settore Economico
Indirizzo: Amministrazione, Finanza e Marketing
Liceo Scientifico
Liceo delle Scienze Umane*

Indirizzi di studio presso la Sede Coordinata di OPERA:
*Istituto Tecnico - Settore Tecnologico
Indirizzo: Agraria, Agroalimentare e Agroindustria
Liceo Scientifico*



UNIONE EUROPEA

**FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI**

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per Interventi in materia di istruzione, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

MIUR



I.I.S. “ITALO CALVINO”

Sezione associata: Liceo Scientifico

1. CONSIGLIO DI CLASSE E CONTINUITA' NEL TRIENNIO	3
1.1. Composizione del Consiglio di Classe	3
1.2. Composizione del Consiglio di Classe nel triennio – Continuità didattica	3
2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE.....	4
2.1. Composizione del gruppo-classe nel quinquennio	4
2.2. Debiti formativi	4
2.3. Osservazioni generali sulla classe	4
3. SINTESI DELLA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA.....	5
3.1. Finalità generali del corso di studi.....	5
3.2. Obiettivi didattici individuati dal Consiglio di Classe	5
3.3. Scelta dei contenuti	7
3.4. Metodi e strumenti	7
3.5. Attività di recupero, sostegno e approfondimento	7
3.6. Modalità di verifica degli apprendimenti	8
3.7. Attività integrative ed extracurricolari – interventi di esperti – visite guidate e viaggi d'istruzione	9
4. CRITERI DI VALUTAZIONE E ATTRIBUZIONE DEI CREDITI	9
4.1. Criteri generali per la valutazione	9
4.2. Criteri generali per la valutazione delle prove orali	10
4.3. Criteri generali per la valutazione delle prove orali	10
4.4. Criteri per l'attribuzione del credito scolastico.....	11
4.5. Criteri per il riconoscimento dei crediti formativi.....	12
4.6. Criteri per la valutazione finale e per l'ammissione all'esame di stato.....	12
4.7. Assolvimento dell'obbligo di frequenza.....	12
4.8. Alunni con Disturbi specifici di apprendimento	13
4.9. Alunni con disabilità	13
5. FIRME DEI DOCENTI.....	14
6. ELENCO DEGLI ALLEGATI.....	15



1. CONSIGLIO DI CLASSE E CONTINUITA' NEL TRIENNIO

1.1. Composizione del Consiglio di Classe

No.	Cognome e nome	Disciplina
1	PELIZZONI Luisa	Lingua e letteratura italiana
2	PELIZZONI Luisa	Lingua e cultura latina
3	FELICETTI Monica	Lingua e cultura straniera
4	PAGANINI Angelo	Storia
5	PAGANINI Angelo	Filosofia
6	LOCATELLI Ombretta	Matematica
7	LOCATELLI Ombretta	Fisica
8	PRIMO Antonella	Scienze naturali
9	COLAVOLPE Aniello	Disegno e storia dell'arte
10	CALDARELLI Riccardo	Scienze motorie e sportive
11	MARAFIOTI Giulia Francesca	Religione cattolica

1.2. Composizione del Consiglio di Classe nel triennio – Continuità didattica

No.	Disciplina	Docenti nel triennio		
		Classe III	Classe IV	Classe V
1	Lingua e letteratura italiana	PELIZZONI	PELIZZONI	PELIZZONI
2	Lingua e cultura latina	PELIZZONI	PELIZZONI	PELIZZONI
3	Lingua e cultura straniera	SCHIAVO	CEDRO	FELICETTI
4	Storia	PAGANINI	PAGANINI	PAGANINI
5	Filosofia	PAGANINI	PAGANINI	PAGANINI
6	Matematica	RIGOLI	SOFFIENTINI	LOCATELLI
7	Fisica	RIGOLI	SOFFIENTINI	LOCATELLI
8	Scienze naturali	PRIMO	PRIMO	PRIMO
9	Disegno e storia dell'arte	COLAVOLPE	COLAVOLPE	COLAVOLPE
10	Scienze motorie e sportive	CALDARELLI	CALDARELLI	CALDARELLI
11	Religione cattolica	MARAFIOTI	MARAFIOTI	MARAFIOTI



2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

2.1. Composizione del gruppo-classe nel quinquennio

	cl. I	cl. II	cl. III	cl. IV	cl. V
Iscritti <i>(dalla classe precedente)</i>	22	19	17	17	18
Nuovi inserimenti	1	2	4	1	1
Ritirati	2	3	2	/	1
Non promossi	2	1	2	/	
Totale a fine anno scolastico	19	17	17	18	

2.2. Debiti formativi

Materie	a.s. 2012/13 (cl. III)	a.s. 2013/14 (cl. IV)
	no.	no.
Lingua e letteratura italiana	1	2
Lingua e cultura latina	4	1
Lingua e cultura straniera	4	
Storia	1	
Filosofia	1	
Matematica	2	2
Fisica		
Scienze naturali		
Disegno e storia dell'arte	1	
Scienze motorie e sportive		
Religione cattolica		

2.3. Osservazioni generali sulla classe

La classe è formata da diciotto studenti, di cui otto ragazze e dieci ragazzi.

La composizione del Consiglio di classe si è mantenuta stabile per alcune discipline, mentre nel secondo biennio e nel quinto anno di corso si è verificato ogni anno un cambio di docenti di Matematica-Fisica e Inglese.

Il gruppo-classe, all'inizio del triennio e nel corso dello stesso, ha modificato la propria fisionomia con l'inserimento di alcuni studenti provenienti da questo stesso istituto o da altri Licei. La presenza di personalità e interessi molto diversi tra loro all'interno della classe ha determinato una mancanza sia di coesione fra gli studenti che di collaborazione con i docenti, caratteristica che ha connotato la classe fino alla conclusione del percorso scolastico. Ciò ha sicuramente influito sull'atteggiamento mantenuto da alcuni allievi, i quali, soprattutto nell'ultimo anno di corso, hanno evidenziato una certa apatia, un interesse discontinuo e selettivo rispetto alle discipline e una scarsa partecipazione alle proposte didattiche. Nonostante il Consiglio di Classe abbia cercato di stimolare gli studenti in diversi ambiti coinvolgendoli in numerose attività anche extracurricolari, solo in casi limitati la risposta della classe è stata positiva e, comunque, non si è ottenuto un effettivo miglioramento sia nelle relazioni interpersonali fra gli studenti che nel dialogo educativo e culturale con i docenti.



A fronte di pochi alunni più studiosi e responsabili, altri ragazzi non hanno dimostrato un impegno costante e omogeneo in tutti i settori, hanno lavorato in modo superficiale e solo nell'imminenza delle verifiche e, anche a causa di frequenti assenze, non hanno quindi raggiunto una preparazione solida in tutte le materie. Su un livello di sufficienza si attestano sia studenti che non hanno voluto mettere a frutto le loro capacità con un impegno continuo ed una partecipazione assidua in tutte le discipline, sia alunni che hanno raggiunto tale livello di competenza con un impegno personale più continuo e diligente e una presenza costante.

3. SINTESI DELLA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

3.1. Finalità generali del corso di studi

Al fine di garantire agli studenti una preparazione coerente con il profilo culturale, educativo e professionale dei Licei (Nuovo ordinamento) il Consiglio di classe ha sviluppato e fatte proprie le indicazioni contenute nel POF (Piano dell'Offerta Formativa) d'Istituto.

I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali.

In tal senso, il Consiglio di classe ha orientato l'attività didattico-educativa per sviluppare le seguenti competenze e abilità:

- acquisire strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà;
- porsi, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi;
- cogliere il nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica;
- apprendere conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali;
- individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale;
- acquisire le nozioni fondamentali relative alle varie materie di studio;
- conoscere gli elementi fondanti il nostro patrimonio culturale.

3.2. Obiettivi didattici individuati dal Consiglio di Classe

Gli obiettivi didattici concordati e perseguiti dal consiglio di classe in sede di programmazione annuale sono riassunti nella tabella che segue, e di ciascuno di essi viene indicato il livello di conseguimento a fine anno, secondo la seguente legenda:

- (1) *obiettivo raggiunto dall'intera classe*
- (2) *obiettivo parzialmente raggiunto dall'intera classe*
- (3) *obiettivo raggiunto solo da alcuni alunni*



Obiettivi Trasversali	Livello		
	(1)	(2)	(3)
Acquisizione di un metodo di studio autonomo e flessibile			X
Consapevolezza della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari			X
Capacità di saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline		X	
Conoscenza degli elementi fondamentali del nostro patrimonio culturale		X	
Possesso di una preparazione di base che consenta un'ampia scelta scolastica successiva			X
Capacità di interagire con la realtà, individuando gli aspetti fondamentali di una situazione e fornendo soluzioni in modo critico e positivo		X	
Sviluppo della personalità: consapevolezza delle proprie capacità e dei propri limiti			X
Realizzazione di validi rapporti interpersonali			X
Realizzazione di un corretto rapporto con l'ambiente	X		

Obiettivi Comportamentali	Livello		
	(1)	(2)	(3)
Puntualità e rispetto degli impegni			X
Determinazione e capacità di recupero nel raggiungimento degli obiettivi		X	
Costanza e continuità nel rendimento			X
Interesse ed impegno nella partecipazione all'attività scolastica			X
Assiduità nella frequenza		X	

Obiettivi Didattici	Livello		
	(1)	(2)	(3)
Acquisizione delle conoscenze fondamentali relative alle diverse discipline		X	
Sviluppo della capacità di interpretazione di messaggi espressi in codici diversi		X	
Sviluppo delle capacità di analisi		X	
Capacità di operare collegamenti interdisciplinari			X
Sviluppo delle capacità di elaborazione di sintesi personali, anche di carattere interdisciplinare			X
Acquisizione di specifiche competenze in ordine alla comunicazione verbale sia orale che scritta		X	
Elaborazione di un personale metodo di studio e di organizzazione della propria attività			X
Completezza e correttezza di esposizione con uso di linguaggi specifici			X



3.3. Scelta dei contenuti

Relativamente ai contenuti trattati nelle singole discipline e all'area di progetto, si rimanda alle relazioni finali dei docenti, che verranno consegnate a fine maggio e che la Presidenza metterà a disposizione della commissione all'atto del suo insediamento.

3.4. Metodi e strumenti

Si riassumono nella seguente tabella le metodologie didattiche prevalentemente adottate.

MODALITÀ	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	LINGUA E CULTURA LATINA	LINGUA E CULTURA STRANIERA (INGLESE)	STORIA	FILOSOFIA	MATEMATICA	FISICA	SCIENZE NATURALI	STORIA DELL'ARTE	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	RELIGIONE CATTOLICA
lezione frontale	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
lezione partecipata discussione guidata	X		X	X	X	X	X	X			X
lavoro di gruppo				X						X	
esercitazione	X	X	X			X	X	X		X	
strumenti multimediali	X		X	X	X	X	X	X	X		X
laboratori						X	X				

3.5. Attività di recupero, sostegno e approfondimento

In relazione al profilo generale della classe e ai casi particolari, i docenti hanno privilegiato forme di recupero curriculare *in itinere*, durante le quali è stato dedicato tempo alla ripresa di argomenti non perfettamente appresi, all'approfondimento di altri e, in alcuni casi, al rafforzamento di abilità di tipo metodologico.

Attività di recupero in orario extracurricolare: corso di matematica in preparazione all'Esame di stato

Il Consiglio di Classe ha effettuato le seguenti simulazioni delle prove scritte di esame:

- Tre simulazioni di terza prova di cui si allegano i testi. La prima di esse ha coinvolto quattro materie, la seconda e la terza simulazione cinque; esse sono state svolte in tre ore e sono state corrette dai docenti delle singole discipline, utilizzando una griglia di valutazione che viene allegata al documento. È stata preferita in entrambe la tipologia B; per ogni materia sono state formulate tre domande nella prima simulazione e due



domande nella seconda e nella terza su argomenti del programma svolto ed è stato chiesto di rispondere in un numero di righe definito.

La prima simulazione ha avuto luogo il 9 dicembre 2015 ed ha coinvolto le seguenti materie: Latino, Inglese, Filosofia e Scienze. La seconda è stata svolta in data 11 aprile 2016; le materie oggetto di verifica sono state: Storia, Inglese, Fisica, Scienze e Storia dell'Arte. La terza prova è stata effettuata il giorno 11 maggio 2016 e ha interessato le seguenti discipline: Latino, Scienze, Storia dell'Arte, Inglese, Filosofia. Sono previste altre due simulazioni:

- Prima prova (italiano) in data 19/05/2016
- Seconda prova (matematica) in data 16/05/2016

Per lo svolgimento delle prove gli studenti hanno utilizzato /potranno utilizzare i seguenti strumenti:

- Prima prova: Vocabolario di Italiano
- Seconda prova: calcolatrice scientifica non programmabile, formulario per consultazione sulla cattedra
- Terza prova: Vocabolario Inglese bilingue.

3.6. Modalità di verifica degli apprendimenti

STRUMENTI DI VERIFICA UTILIZZATI	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	LINGUA E CULTURA LATINA	LINGUA E CULTURA STRANIERA (INGLESE)	STORIA	FILOSOFIA	MATEMATICA	FISICA	SCIENZE NATURALI	STORIA DELL'ARTE	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	RELIGIONE CATTOLICA
interrogazione lunga	X		X	X	X		X	X	X		
interrogazione breve	X	X	X	X	X	X				X	X
componimento	X		X								
problema						X	X				
questionario tipologia A o B	X	X	X	X	X		X	X	X		
questionario a risposta multipla (tip. C)	X						X	X			
esercizio o prova pratica		X				X	X			X	
osservazione sistematica	X	X		X	X					X	X



3.7. Attività integrative ed extracurricolari – interventi di esperti – visite guidate e viaggi d'istruzione

- Due incontri di Educazione Musicale previsti dal POF.
- 22 gennaio 2016: visita allo CNAO (Pavia);
- 1 marzo 2016: laboratorio di Fisica moderna presso l'Università statale di Milano-Bicocca
- 18 gennaio 2016: spettacolo teatrale *La banalità del male* adattamento dal saggio di Hanna Arendt presso il Centro Asteria di Milano;
- Partecipazione all'attività *Cronache dalla Resistenza*: progetto di Archivio del Lavoro (Cgil Milano) svolto in collaborazione con il settore didattica di Fondazione Isec e con la Camera del Lavoro di Milano:
 - 19 Novembre 2015: 2 ore a scuola - lezione introduttiva sul periodo storico dal 1943 al 1948;
 - 26 gennaio 2016 presso la Società Umanitaria: incontro dedicato alla lettura del *discorso sulla Costituzione di Piero Calamandrei* agli studenti milanesi;
 - 16 Febbraio 2016: 2 ore presso l'Archivio della Camera del Lavoro di Sesto San Giovanni - laboratorio delle fonti;
 - 29 Febbraio 2016: 2 ore a scuola - laboratorio multimediale relativo alla Costituzione italiana attraverso la visione di un video appositamente creato, al termine: dibattito guidato;
 - 29 Aprile 2016: presso la Camera del Lavoro di Milano, Corso di Porta Vittoria, 43 presentazione dei lavori prodotti dagli studenti, con elaborazione da parte di alcuni alunni della classe di un elaborato multimediale che, basandosi sulle fonti fornite, ha avuto lo scopo di raccontare la biografia di Teresa Noce, personaggio che ha lottato per la nascita della Repubblica.
- Svolgimento di lezioni di fisica in lingua inglese nel periodo 11/31 gennaio 2016 da parte di uno studente del MIT di Boston.
- 2 maggio 2016: incontro con la Dott.ssa E. Magrini dell'ICH per il progetto "Ricercatori in classe" promosso dalla Fondazione U. Veronesi.

Attività facoltative pomeridiane o serali, cui hanno aderito alcuni studenti:

- Concerto di Primavera.
- Partecipazione ai quadrangolari di istituto per gli studenti convocati: Corsa campestre (lunedì 9 novembre 2015), Pallavolo (giovedì 28 gennaio 2016), Basket (venerdì 26 febbraio 2016), Calcio (mercoledì 20 aprile 2016), Atletica (martedì 10 maggio 2016).
- Incontri di Orientamento universitario.
- Incontri in preparazione al test di ingresso del Politecnico di Milano
- Donazione sangue nell'ambito del progetto dell'associazione FIDAS *Perché non lo doni?*
- Spettacolo allestito dal Laboratorio teatrale della scuola "Il paese in valle va alla guerra" di e con la regia di M. Pernich.
- Lezione-spettacolo sulla strage di Piazza Fontana presso il teatro Elfo Puccini di Milano
- Spettacolo teatrale *Questa sera si recita a soggetto* di L. Pirandello presso il teatro Grassi di Milano.

4. CRITERI DI VALUTAZIONE E ATTRIBUZIONE DEI CREDITI

Criteria generali per la valutazione

Il consiglio di classe riconosce e fa propri i criteri di valutazione approvati dal Collegio dei docenti, contenuti nel Piano dell'Offerta Formativa.

La valutazione didattica, parte fondamentale del processo di insegnamento/apprendimento, consente di verificare il livello e la qualità dell'apprendimento, lo scarto tra risultati attesi e risultati conseguiti e di intraprendere strategie per il miglioramento del processo di insegnamento.



Concorrono alla valutazione due specie di elementi:

- le conoscenze, competenze e capacità dello studente;
- il comportamento dello studente in senso lato.

Le conoscenze, le competenze e le capacità sono accertate attraverso prove di verifica di vario genere ed in base ai seguenti *parametri valutativi*:

- conoscenza dei contenuti disciplinari;
- competenze linguistiche;
- competenze applicative;
- capacità di cogliere i dati essenziali;
- capacità di rielaborare autonomamente dati e conoscenze;
- capacità di rielaborazione critica.

Per la valutazione dell'impegno sono considerati i seguenti elementi:

- attenzione, interesse, partecipazione, costanza e continuità nello studio;
- volontà e determinazione nel raggiungimento degli obiettivi;
- puntualità e rispetto degli impegni.

Le griglie di valutazione delle prove scritte, contenute negli allegati, sono state redatte nel rispetto degli indicatori di cui sopra e, nel contempo, in coerenza con le caratteristiche specifiche delle singole discipline oggetto di valutazione, nonché della specifica tipologia di prova.

4.3. Criteri generali per la valutazione delle prove orali

Si indicano i criteri generali adottati dal consiglio di classe in sede di programmazione annuale.

Parametri seguiti per determinare i livelli di valutazione dei colloqui

- conoscenza dei contenuti: memorizzazione e comprensione.
- capacità di analisi e sintesi: analisi di un problema e applicazione delle conoscenze acquisite per risolverlo.
- capacità di elaborare sintesi operando collegamenti.
- capacità di rielaborazione critica.
- capacità espositiva e proprietà di linguaggio.

Il Consiglio di classe in sede di programmazione annuale ha predisposto per le singole prove orali una tabella di valutazione a cui si sono attenuti i docenti della classe.

VOTO	PRESTAZIONE
10	L'alunno mostra una preparazione impeccabile, che mette in luce un'evidente attitudine per la materia accompagnata ad uno studio rigoroso e approfondito. Gli argomenti, padroneggiati con grande sicurezza, vengono esposti con un linguaggio fluente, ricco e appropriato. L'analisi dei contenuti è precisa, la capacità di sintesi si evidenzia nel cogliere nessi concettuali e nel costruire una lucida visione d'insieme.
9	L'alunno conosce i contenuti in modo ampio, articolato e approfondito. Padroneggia con sicurezza le conoscenze, ha una visione d'insieme e sa operare collegamenti tra diversi contenuti. Si coglie una forte motivazione nello studio, che va oltre un semplice apprendimento passivo e mostra un certo sforzo di rielaborazione personale. Il linguaggio è ricco, fluente e rigoroso.



8.5	L'alunno conosce i contenuti in modo rigoroso e completo e in alcuni passaggi mostra capacità di rielaborazione critica degli argomenti. Le conoscenze sono solide e ben assimilate. Il linguaggio è ricco, fluente e rigoroso.
8	L'alunno conosce i contenuti in modo rigoroso e completo, dimostrando un notevole impegno nello studio, che non si limita ad un semplice apprendimento meccanico. Le conoscenze sono solide e ben assimilate. Il linguaggio è sicuro, preciso, fluido.
7.5	L'alunno dimostra una sicura conoscenza degli argomenti, che sa esporre con un linguaggio appropriato e scorrevole. La preparazione, nell'insieme solida e convincente, mostra però qualche lieve incertezza o superficialità.
7	L'alunno conosce bene i contenuti essenziali e la sua preparazione non presenta lacune. Le conoscenze appaiono sicure, frutto di uno studio diligente, ma prive di rielaborazione e di approfondimento. L'esposizione è nel complesso sicura e precisa.
6.5	L'alunno dimostra una discreta conoscenza dei contenuti, pur con qualche incertezza o superficialità. Le conoscenze non sono omogenee, essendo alcune più sicure, altre più approssimative. L'esposizione è nell'insieme adeguata.
6	L'alunno conosce i contenuti essenziali, in modo piuttosto superficiale, senza approfondimenti. Le conoscenze si limitano alle nozioni fondamentali e mancano, in generale, di rigore e di precisione. Manca una visione d'insieme e un'elaborazione dei contenuti, che vengono ripetuti in modo elementare, ma nel complesso corretto. Il linguaggio è semplice, il lessico limitato o generico, talvolta non del tutto appropriato, ma perlopiù accettabile.
5.5	L'alunno mostra una preparazione fragile, incerta, superficiale. Le risposte sono talvolta evasive, generiche e approssimative. Il linguaggio è piuttosto grossolano e l'esposizione frammentaria.
5	L'alunno conosce i contenuti in modo lacunoso, alternando risposte superficiali, incerte o sbagliate. Le conoscenze, spesso imprecise e approssimative, richiedono talvolta una guida o un suggerimento dell'insegnante. Il lessico è carente e l'esposizione faticosa.
4.5	L'alunno conosce i contenuti in modo lacunoso e si mostra disorientato. Le conoscenze sono lacunose, incerte, confuse, frammentarie. L'esposizione è imprecisa e faticosa.
4	L'alunno non conosce molti contenuti essenziali e si mostra disorientato. Le conoscenze sono lacunose, incerte, confuse, frammentarie e spesso le risposte sono sbagliate. L'esposizione è imprecisa e faticosa.
3	L'alunno conosce solo qualche nozione frammentaria e si esprime con grande difficoltà. I contenuti appaiono inconsistenti, disorganici, gravemente lacunosi.
2	L'alunno risponde, ma dimostra di non conoscere nemmeno le nozioni fondamentali.
1	L'alunno risulta totalmente incapace di rispondere su qualsiasi argomento.

4.4. Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Ai sensi dell'articolo 1, comma 2, del Decreto Ministeriale 16 dicembre 1999, n. 99, il consiglio di classe ha attribuito i crediti scolastici nel rispetto dei criteri fissati dall'art. 1 del D.M. 22 maggio 2007, n. 42 e dalla relativa tabella "A", qui di seguito riportata.

Media	Credito scolastico punti
-------	--------------------------



dei voti	I anno	II anno	III anno
$M = 6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 9$	6-7	6-7	7-8
$9 < M \leq 10$	7-8	7-8	8-9

Circa l'attribuzione dei punteggi minimi e massimi delle bande di oscillazione previste dal regolamento, si riporta qui di seguito il contenuto dell'art. 27 del Regolamento di Istituto in vigore per il corrente anno scolastico:

1. Il credito scolastico, a partire dalla classe terza, è assegnato in sede di scrutinio finale in base alla media dei voti e nel rispetto dei parametri stabiliti dal regolamento ministeriale.

2. Il credito scolastico è attribuito tenendo conto della media finale dei voti e dei seguenti indicatori:

- a) assiduità della frequenza scolastica;*
- b) interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo;*
- c) partecipazione alle attività complementari e integrative;*
- d) presenza di eventuali crediti formativi.*

3. In caso di rinvio della valutazione finale in presenza di debiti formativi, è attribuito il punteggio minimo della banda di oscillazione di competenza, salvo deroghe eccezionali e motivate deliberate dai consigli di classe.

4.5. Criteri per il riconoscimento dei crediti formativi

Il consiglio di classe riconosce e fa propri i criteri di valutazione dei crediti formativi approvati dal collegio dei docenti, contenuti nel Piano triennale dell'Offerta Formativa e nell'art. 26 del Regolamento di Istituto in vigore per il corrente anno scolastico, che qui di seguito si riporta:

1. Tenuto conto delle norme generali vigenti in materia, sono definiti i seguenti criteri per la valutazione dei crediti formativi acquisiti al di fuori dell'ambito scolastico:

- a) presenza di esauriente documentazione, rilasciata dall'ente o dall'associazione presso la quale è stata realizzata l'esperienza extrascolastica, che consenta al consiglio di classe di procedere alla valutazione di cui alla successiva lettera b);*
- b) congruenza delle esperienze svolte con gli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studio frequentato.*

2. Ai fini dell'attribuzione del credito scolastico, la valutazione dei crediti formativi non può comportare deroghe ai punteggi minimi e massimi della banda di oscillazione prevista dal regolamento ministeriale in funzione della media dei voti.

4.6. Criteri per la valutazione finale e per l'ammissione all'esame di stato

Si applicano le disposizioni di cui agli articoli 6, 7, 8, 9 e 10 del Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122, cui si rimanda.

4.7. Assolvimento dell'obbligo di frequenza

Si dà atto che, alla data del 30 aprile 2016, tutti gli Studenti della classe risultano in regola rispetto agli obblighi previsti dall'articolo 14, comma 7, del Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122.



4.8. Alunni con Disturbi specifici di apprendimento

Nella classe non sono presenti alunni con disturbi specifici dell'apprendimento.

4.9. Alunni con disabilità

Nella classe non sono presenti alunni affetti da disabilità certificate.



5. FIRME DEI DOCENTI

No.	Cognome e nome	Disciplina	Firma
1	PELIZZONI Luisa	Italiano e Latino	
2	FELICETTI Monica	Lingua Straniera (Inglese)	
3	PAGANINI Angelo	Storia e Filosofia	
4	LOCATELLI Ombretta	Matematica e Fisica	
5	PRIMO Antonella	Scienze naturali	
6	COLAVOLPE Aniello	Disegno e Storia dell'Arte	
7	CALDARELLI Riccardo	Scienze motorie e sportive	
8	MARAFIOTI Giulia Francesca	Religione	



6. ELENCO DEGLI ALLEGATI

All. no.	Descrizione	
1	<i>Simulazioni della terza prova</i>	
	1.1	Prova del giorno 9 dicembre 2015 (tipologia "B")
	1.2	Prova del giorno 11 aprile 2016 (tipologia "B")
	1.3	Prova del giorno 11 maggio 2016 (tipologia "B")
2	<i>Griglia per la valutazione delle prove scritte di italiano</i>	
3	<i>Griglia per la valutazione delle prove scritte di matematica</i>	
4	<i>Griglia per la valutazione della terza prova scritta</i>	
5	<i>Griglia per la valutazione del colloquio</i>	



Allegato al documento di classe no.

1

1. Simulazioni della terza prova

Sono state condotte tre simulazioni della terza prova.

È stata preferita, in tutte le prove, **la tipologia B** relativa a quattro materie per la prima e cinque materie per la seconda e la terza simulazione: ogni docente ha formulato tre domande per la prima prova e due per le altre, su argomenti del programma già svolto, cui si è chiesto di rispondere con un numero massimo di **10 righe**.

La prima simulazione ha avuto luogo il 9 dicembre 2015; è durata tre ore ed ha coinvolto le seguenti discipline: Inglese, Scienze, Latino, Filosofia.

La seconda ha avuto luogo il giorno 11 aprile 2016; è durata tre ore ed ha coinvolto le seguenti materie: Storia, Inglese, Storia dell'Arte, Scienze e Fisica.

La terza ha avuto luogo il giorno 11 maggio 2016; è durata tre ore ed ha coinvolto le seguenti materie: Latino, Scienze, Storia dell'Arte, Inglese e Filosofia.

Per la valutazione delle suddette prove è stata adottata la griglia contenuta negli allegati.

1.1 Quesiti proposti il 9 dicembre 2015

SCIENZE NATURALI

1. Descrivi il fenomeno dell'isomeria ottica.
2. Descrivi la reazione di saponificazione di un trigliceride formatosi con la reazione tra l'1,2,3 propan triolo e tre molecole di acido decanoico.
3. La reazione di alogenazione degli alcani può avvenire al buio o a basse temperature? Spiega la tua risposta e descrivi tutti i passaggi.

FILOSOFIA

1. Quali influenze kantiane si possono rintracciare nel pensiero di Herbert Spencer?
2. Presenta sinteticamente il saggio Sulla Libertà di John Stuart Mill.
3. Quali differenze puoi trovare tra l'ateismo di Feuerbach e quello di Marx?

LATINO

1. Dopo aver letto con attenzione il seguente testo, ricava da esso gli elementi che caratterizzano la poetica di Fedro:

(Prologus)

Aesopus auctor quam materiam repperit
Hanc ego polivi versibus senariis
Duplex libelli dos est: quod risum movet
Et quod prudentis vitam consilio monet.
Calumniari siquis autem voluerit,
quod arbores loquantur, non tantum ferae,
fictis iocari nos meminerit fabulis.

Prologo

Esopo è l'autore. La materia da lui trovata
io l'ho rimessa a nuovo in versi senari.
Duplice il pregio del libretto: muove al riso
e stimola la vita del saggio con una riflessione.
Se poi qualcuno volesse cavillare,
perché gli alberi parlano, e non solo gli animali,
si ricordi che scherziamo con favole,
dove tutto è fantasia.



I.I.S. "ITALO CALVINO"

Sezione associata: Liceo Scientifico

2. Quali idee sono espresse da Seneca sul principato nell'opera De clementia?
3. Quali differenze si possono individuare tra il Bellum civile di Lucano e l'Eneide virgiliana per quanto riguarda l'argomento trattato e l'apparato divino?

INGLESE

1. What did the British think of their role as colonizers?
2. What does the expression "Victorian Compromise" refer to?
3. When and where did the Aesthetic movement develop?

1.2 Quesiti proposti il giorno 11 aprile 2016

STORIA

1. Explain
 - a) Why Roosevelt introduced the New Deal.
 - b) How the New Deal changed the USA.
 - c) Whether the New Deal got popular consensus.
 - d) Whether the New Deal was a success.
2. Con quali mosse Mussolini riuscì a superare le gravi difficoltà politiche provocate dal delitto Matteotti?

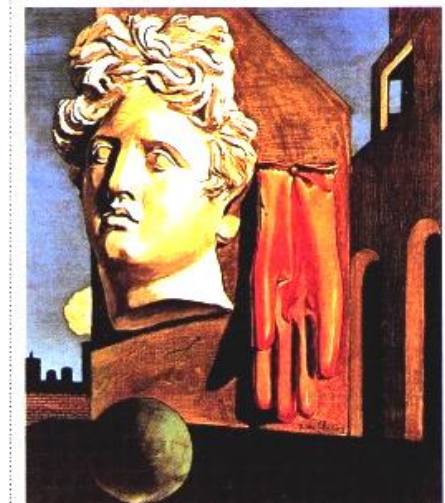
INGLESE

1. Why can we speak of a "new comedy of manners" in dealing with Wilde's dramatic production?
2. Describe the development of modernism in the different arts and highlight its main features.

STORIA DELL'ARTE

1. Stabilisci una relazione tra la frase del poeta Isidore Ducasse , il quadro di De Chirico e la poetica del Surrealismo .

*"Bello come l'incontro casuale
di una macchina per cucire e
di un ombrello su un tavolo
operatorio"*





I.I.S. "ITALO CALVINO"

Sezione associata: Liceo Scientifico

2. Vasilij Kandinskij è unanimemente riconosciuto come il padre dell'Astrattismo, se ne tracci un breve profilo artistico descrivendo la sua concezione dell'arte.

SCIENZE

1. Descrivi le differenze tra le librerie di DNA genomico e le librerie di cDNA.
2. Descrivi in che modo si possono ottenere animali geneticamente modificati.

FISICA

1. Dopo aver enunciato e spiegato la legge di Faraday-Lenz, utilizzala per determinare il verso della corrente indotta nella seguente situazione: una barretta magnetica con il polo nord che punta verso il basso cade verso il centro di un anello conduttore orizzontale. Vista dall'alto, il verso della corrente nell'anello è orario o antiorario? Giustifica la risposta.
2. Scrivi e spiega l'equazione di Maxwell riguardante la circuitazione del campo magnetico, analizzando anche il concetto di corrente di spostamento.

1.3 Quesiti proposti il giorno 11 maggio 2016

LATINO

1. Come si può definire il perfetto oratore secondo Quintiliano?
2. Quale considerazione emerge in Tacito dal confronto fra urbs romana e società barbarica?

SCIENZE

1. Spiega in che modo il paleomagnetismo costituisce una prova della teoria di Wegener della deriva dei continenti.
2. Descrivi le caratteristiche dei margini fra le placche.

STORIA DELL'ARTE

1. L'Art Nouveau rappresenta l'espressione artistica del gusto di un'epoca: la belle époque. Metti in luce i presupposti e i caratteri comuni in Europa.
2. Spiega le differenze tra CUBISMO ANALITICO e CUBISMO SINTETICO.

INGLESE

1. Define the themes and features of James Joyce's Dubliners, also considering the two passages from "the Dead" you have read.
2. Explain in what sense Orwell's novel "Nineteen Eighty Four" can be regarded as a dystopian novel.

FILOSOFIA

1. Che cosa intende Robert Nozick con l'espressione Stato minimo?
2. Presenta le critiche di Karl Raimund Popper al marxismo ed alla psicoanalisi.



Allegato al documento di classe no.	2
-------------------------------------	---

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

Quindicesimi	15	14	13	12	11	10	9	8	7	6	5	4	3	2	1
Decimi	10	9	8	7	6,5	6	5,5	5	4,5	4	3,5	3	2,5	2	1

Studente/ssa:			Classe:		
GRIGLIA VALUTAZIONE TEMA					Punteggio quindicesimi
Sa strutturare il testo secondo la tipologia richiesta	4	In maniera del tutto inadeguata			
	6	In maniera confusa			
	8	In maniera imprecisa e parziale			
	10	In maniera sufficientemente adeguata			
	12	In maniera discretamente adeguata			
	13	In maniera appropriata			
	14/15	In maniera efficace			
Sa scrivere un testo organico e coerente	4	In maniera frammentaria			
	6	In maniera confusa			
	8	In maniera lineare con incertezze			
	10	in maniera lineare			
	12	In maniera discretamente articolata e fluida, ma con qualche imprecisione			
	13	In maniera ben articolata			
	14/15	In maniera sempre corretta articolata con precisione			
Sa scrivere un testo corretto dal punto di vista formale e lessicale	4	Con errori numerosi e gravi sia formali che lessicali			
	6	Con errori gravi ma non numerosi sia formali che lessicali			
	8	Con errori diffusi, ma non molto gravi, formali e lessicali			
	10	Con pochi errori sia formali che lessicali			
	12	Con alcune imprecisioni sia formali che lessicali			
	13	Con qualche imprecisione sia formale che lessicale			
	14/15	Senza errori né formali né lessicali			
Sa elaborare conoscenze anche personali e rispondere in modo pertinente al titolo scelto	4	In maniera inconsistente			
	6	In maniera incerta			
	8	In maniera superficiale			
	10	In maniera generica ma pertinente			
	12	In modo discretamente approfondito con qualche spunto interessante			
	13	In modo articolato con numerosi spunti interessanti			
	14/15	In maniera contestualizzata originale ed efficace			
Totale					



Allegato al documento di classe no.	3
-------------------------------------	---

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI MATEMATICA

ISTRUZIONI per la compilazione

La griglia si compone di due parti, una (sezione A) relativa alla valutazione dei problemi, e una (sezione B) relativa alla valutazione dei dieci quesiti.

Gli indicatori della griglia della **sezione A** sono descritti in quattro livelli; a ciascun livello sono assegnati dei punteggi, il valor massimo del punteggio della sezione A è 75. Nel problema è richiesto allo studente di rispondere a **4 quesiti** che rappresentano le **evidenze** rispetto alle quali si applicano **i quattro indicatori di valutazione**:

1. lo studente **comprende** il problema e ne **identifica ed interpreta** i dati significativi; riesce, inoltre, ad **effettuare collegamenti e ad adoperare i codici grafico-simbolici necessari**, secondo 4 livelli di prestazione (L1, L2, L3, L4 in ordine crescente) ai quali è assegnato un punteggio all'interno della fascia;
2. lo studente **individua le strategie risolutive** più adatte alle richieste secondo 4 livelli di prestazione (L1, L2, L3, L4 in ordine crescente) ai quali è assegnato un punteggio all'interno della fascia;
3. lo studente **porta a termine i processi risolutivi ed i calcoli** per ottenere il risultato di ogni singola richiesta secondo 4 livelli di prestazione (L1, L2, L3, L4 in ordine crescente) ai quali è assegnato un punteggio all'interno della fascia;
4. lo studente **giustifica le scelte** che ha adottato secondo 4 livelli di prestazione (L1, L2, L3, L4 in ordine crescente) ai quali è assegnato un punteggio all'interno della fascia.

La colonna **evidenze** individua quale/i dei 4 quesiti del problema sia/siano direttamente connesso/i all'indicatore; un quesito può afferire a più indicatori.

La griglia della **sezione B** ha indicatori che **afferiscono alla sfera della conoscenza, dell'abilità di applicazione e di calcolo e permette di valutare i dieci quesiti**.

Per ciascuno dei dieci quesiti è stabilita la fascia di punteggio per ogni indicatore. Il totale del punteggio per ogni quesito è 15, e dovendone lo studente risolvere cinque su dieci, il punteggio massimo relativo ai quesiti è 75.

Infine è fornita la scala di conversione dal punteggio (max 150) al voto in quindicesimi (max 15/15).

Sezione A: Valutazione PROBLEMA



INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	Evidenze	Punti
Comprendere Analizzare la situazione problematica, identificare i dati ed interpretarli.	L1 (0-4)	Non comprende le richieste o le recepisce in maniera inesatta o parziale, non riuscendo a riconoscere i concetti chiave e le informazioni essenziali, o, pur avendone individuati alcuni, non li interpreta correttamente. Non stabilisce gli opportuni collegamenti tra le informazioni. Non utilizza i codici matematici grafico-simbolici.		
	L2 (5-9)	Analizza ed interpreta le richieste in maniera parziale, riuscendo a selezionare solo alcuni dei concetti chiave e delle informazioni essenziali, o, pur avendoli individuati tutti, commette qualche errore nell'interpretarne alcuni e nello stabilire i collegamenti. Utilizza parzialmente i codici matematici grafico-simbolici, nonostante lievi inesattezze e/o errori.		
	L3 (10-15)	Analizza in modo adeguato la situazione problematica, individuando e interpretando correttamente i concetti chiave, le informazioni e le relazioni tra queste; utilizza con adeguata padronanza i codici matematici grafico-simbolici, nonostante lievi inesattezze.		
	L4 (16-18)	Analizza ed interpreta in modo completo e pertinente i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste; utilizza i codici matematici grafico-simbolici con buona padronanza e precisione.		
Individuare Mettere in campo strategie risolutive e individuare la strategia più adatta.	L1 (0-4)	Non individua strategie di lavoro o ne individua di non adeguate Non è in grado di individuare relazioni tra le variabili in gioco. Non si coglie alcuno spunto nell'individuare il procedimento risolutivo. Non individua gli strumenti formali opportuni.		
	L2 (5-10)	Individua strategie di lavoro poco efficaci, talora sviluppandole in modo poco coerente; ed usa con una certa difficoltà le relazioni tra le variabili. Non riesce ad impostare correttamente le varie fasi del lavoro. Individua con difficoltà e qualche errore gli strumenti formali opportuni.		
	L3 (11-16)	Sa individuare delle strategie risolutive, anche se non sempre le più adeguate ed efficienti. Dimostra di conoscere le procedure consuete ed le possibili relazioni tra le variabili e le utilizza in modo adeguato. Individua gli strumenti di lavoro formali opportuni anche se con qualche incertezza.		
	L4 (17-21)	Attraverso congetture effettua, con padronanza, chiari collegamenti logici. Individua strategie di lavoro adeguate ed efficienti. Utilizza nel modo migliore le relazioni matematiche note. Dimostra padronanza nell'impostare le varie fasi di lavoro. Individua con cura e precisione le procedure ottimali anche non standard.		
Sviluppare il processo risolutivo Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari.	L1 (0-4)	Non applica le strategie scelte o le applica in maniera non corretta. Non sviluppa il processo risolutivo o lo sviluppa in modo incompleto e/o errato. Non è in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o li applica in modo errato e/o con numerosi errori nei calcoli. La soluzione ottenuta non è coerente con il problema.		
	L2 (5-10)	Applica le strategie scelte in maniera parziale e non sempre appropriata. Sviluppa il processo risolutivo in modo incompleto. Non sempre è in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o li applica in modo parzialmente corretto e/o con numerosi errori nei calcoli. La soluzione ottenuta è coerente solo in parte con il problema.		
	L3 (11-16)	Applica le strategie scelte in maniera corretta pur con qualche imprecisione. Sviluppa il processo risolutivo quasi completamente. È in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o regole e li applica quasi sempre in modo corretto e appropriato. Commette qualche errore nei calcoli. La soluzione ottenuta è generalmente coerente con il problema.		
	L4	Applica le strategie scelte in maniera corretta supportandole anche con l'uso di modelli e/o diagrammi e/o simboli. Sviluppa il processo risolutivo in modo analitico, completo, chiaro e corretto. Applica procedure e/o teoremi o regole in		



	(17-21)	modo corretto e appropriato, con abilità e con spunti di originalità. Esegue i calcoli in modo accurato, la soluzione è ragionevole e coerente con il problema.		
Argomentare Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia applicata, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati.	L1 (0-3)	Non argomenta o argomenta in modo errato la strategia/procedura risolutiva e la fase di verifica, utilizzando un linguaggio matematico non appropriato o molto impreciso.		
	L2 (4-7)	Argomenta in maniera frammentaria e/o non sempre coerente la strategia/procedura esecutiva o la fase di verifica. Utilizza un linguaggio matematico per lo più appropriato, ma non sempre rigoroso.		
	L3 (8-11)	Argomenta in modo coerente ma incompleto la procedura esecutiva e la fase di verifica. Spiega la risposta, ma non le strategie risolutive adottate (o viceversa). Utilizza un linguaggio matematico pertinente ma con qualche incertezza.		
	L4 (12-15)	Argomenta in modo coerente, preciso e accurato, approfondito ed esaustivo tanto le strategie adottate quanto la soluzione ottenuta. Mostra un'ottima padronanza nell'utilizzo del linguaggio scientifico.		
		TOTALE		

Sezione B: QUESITI

CRITERI	Quesiti										P.T.
	<i>(Valore massimo attribuibile 75/150 = 15x5)</i>										
	Q1	Q2	Q3	Q4	Q5	Q6	Q7	Q8	Q9	Q10	
COMPRESIONE e CONOSCENZA <i>Comprensione della richiesta. Conoscenza dei contenuti matematici.</i>	(0-4)	(0-4)	(0-4)	(0-5)	(0-5)	(0-4)	(0-3)	(0-3)	(0-5)	(0-4)	
ABILITÀ LOGICHE e RISOLUTIVE <i>Abilità di analisi. Uso di linguaggio appropriato. Scelta di strategie risolutive adeguate.</i>	(0-4)	(0-4)	(0-3)	(0-4)	(0-4)	(0-4)	(0-4)	(0-5)	(0-4)	(0-5)	
CORRETTEZZA dello SVOLGIMENTO <i>Correttezza nei calcoli. Correttezza nell'applicazione di Tecniche e Procedure anche grafiche.</i>	(0-4)	(0-4)	(0-4)	(0-4)	(0-4)	(0-4)	(0-4)	(0-5)	(0-4)	(0-4)	
ARGOMENTAZIONE <i>Giustificazione e Commento delle scelte effettuate.</i>	(0-3)	(0-3)	(0-4)	(0-2)	(0-2)	(0-2)	(0-4)	(0-2)	(0-2)	(0-2)	



I.I.S. "ITALO CALVINO"

Sezione associata: Liceo Scientifico

	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
<i>Punteggio totale quesiti</i>											

Calcolo del punteggio Totale

punteggio Sezione A (problema)	punteggio Sezione B (Quesiti)	punteggio totale

Tabella di conversione dal punteggio grezzo al voto in quindicesimi

<i>Punti</i>	0-4	5-10	11-18	19-26	27-34	35-43	44-53	54-63	64-74	75-85	86-97	98-109	110-123	124-137	138-150
<i>Voto</i>	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15

Voto assegnato ____ /15



Allegato al documento di classe no.	4
-------------------------------------	---

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA

CONTENUTO	
Descrittore	Punteggio
Foglio bianco.	1
Risposta non pertinente o inconsistente.	2-3
Risposta gravemente incompleta e/o con errori.	4-5
Risposta confusa e approssimativa.	6-7
Informazioni limitate o con errori non gravi.	
Contenuto sufficiente.	8
Informazioni generiche ma sostanzialmente corrette.	
Informazioni corrette e chiare, anche se non complete.	9-10
Informazioni complete, ben articolate ed eventualmente approfondite.	11-12

COMPETENZA LINGUISTICA	
Descrittore	Punteggio
Esposizione gravemente insufficiente.	0
Linguaggio impreciso e/o con errori ortografici.	1
Linguaggio generico e/o con qualche imprecisione grammaticale.	2
Linguaggio lineare, chiaro e con uso del lessico specifico.	3



Allegato al documento di classe no.	5
-------------------------------------	---

PROPOSTA DI CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

Per la valutazione del colloquio di esame il Consiglio di classe propone di adottare i seguenti criteri:

Distribuzione temporale delle fasi

- | | |
|--|--------------|
| 1. Presentazione dell'argomento proposto dal candidato | 10 minuti |
| 2. Colloquio pluridisciplinare | 30-35 minuti |
| 3. Discussione degli elaborati | 10 minuti |

Peso valutativo percentuale da attribuire alle diverse fasi

- | | |
|--|-----|
| 1. Presentazione dell'argomento proposto dal candidato | 25% |
| 2. Colloquio pluridisciplinare + discussione degli elaborati | 75% |

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA 1^A FASE (PRESENTAZIONE TESINA)

LIVELLO	DESCRIZIONE	FASCIA	PUNTI
Buono/Ottimo	Conoscenze ampie, articolate e approfondite. Esposizione precisa, fluida e rigorosa.	26 – 30	
Più che suff./Discreto	Conoscenze di buon livello, seppure talora prive di approfondimento. Esposizione lineare e corretta.	22 – 25	
Sufficiente	Conoscenze limitate, ma nell'insieme corrette. Esposizione semplice ma adeguata.	20 – 21	
Insufficiente	Conoscenze limitate, superficiali e approssimative. Esposizione incerta e non appropriata.	14 – 19	
Gravemente insufficiente	Conoscenze inconsistenti. Esposizione frammentaria e imprecisa.	9 – 13	
Nulla	Conoscenze scarsissime, imprecise e frammentarie	1 – 9	

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA 2^A- 3^AFASE



I.I.S. "ITALO CALVINO"

Sezione associata: Liceo Scientifico

(COLLOQUIO+DISCUSS.ELABORATI)

LIVELLO	DESCRIZIONE	FASCIA	PUNTI
Buono/Ottimo	Sa orientarsi con sicurezza. Risponde con precisione. Sa ampliare e collegare i contenuti. Si esprime in modo sicuro e rigoroso.	26 – 30	
Più che suff./Discreto	Sa orientarsi, pur con qualche lieve incertezza. Risponde alle domande, anche se non sempre in maniera del tutto esauriente. Si esprime in modo adeguato.	22 – 25	
Sufficiente	Riesce a orientarsi almeno sui contenuti fondamentali. Risponde con qualche difficoltà, ma dimostrando di conoscere le linee essenziali degli argomenti. Si esprime in modo semplice, ma nell'insieme corretto.	20 – 21	
Insufficiente	Mostra lacune e confusione sui contenuti essenziali. Risponde in maniera superficiale e approssimativa. Si esprime per lo più in modo inappropriato.	14 – 19	
Gravemente insufficiente	Mostra gravi carenze e fraintendimento sui contenuti fondamentali. Non sa rispondere o risponde in modo errato o molto inesatto. Si esprime in modo del tutto inadeguato.	9 – 13	
Nulla	Conoscenze scarsissime, imprecise e frammentarie	1 – 9	